

175.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Agenzia per l'impiego della Campania (Trasmissione di documento)	4204	Parlamento europeo (Trasmissione di risoluzioni)	4202
Atti di controllo e di indirizzo	4204	Presidente del Consiglio dei ministri (Trasmissione di documento)	4202
Autorità garante della concorrenza e del mercato (Trasmissione di documento)	4203	Proposta di legge costituzionale (Assegnazione a Commissione in sede referente)	4200
Corte dei conti (Trasmissioni di documenti) .	4202	Proposte di inchiesta parlamentare (Assegnazione a Commissioni in sede referente)	4201
Disegni di legge (Assegnazione a Commissione in sede referente)	4200	Proposte di legge:	
Documenti ministeriali (Trasmissione)	4203	(Adesione di deputati)	4199
Documento finale a conclusione di esame di atto comunitario (Approvazione in Commissione)	4202	(Annunzio)	4198
Interpellanze ed interrogazioni all'ordine del giorno	4191	(Assegnazione a Commissioni in sede referente)	4200
Missioni valedoli nella seduta dell'8 maggio 1995	4198	(Ritiro)	4199
		(Trasmissione dal Senato)	4199
		Risposte scritte ad interrogazioni (Annunzio)	4204

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI

A) Interpellanze:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro della difesa, per sapere — premesso che:

le sofferenze delle popolazioni dei territori dell'ex Jugoslavia causate dalla guerra in atto non accennano a diminuire, e che dall'Italia l'unica presenza attiva sul posto è quella dei volontari civili e degli obiettori di coscienza;

circa 150 obiettori in servizio civile hanno partecipato a missioni di ingerenza umanitaria nelle zone di conflitto nei Balcani;

secondo l'attuale legge più di 50 obiettori sono perseguibili per via penale ed amministrativa per essersi recati all'estero in disobbedienza civile;

Pietro Ventura, Maurizio Montipò, Gaetano Linardi sono stati privati dello status di obiettore, Giovanni Grandi e Gianluca Landini sono stati raggiunti da un avviso di garanzia, Emanuele Locatelli, Marco Mazzoldi ed Alberto Crescentini sono iscritti nell'albo degli indagati;

decine di obiettori in servizio sono pronti a partire compiendo, se necessario, un gesto di disobbedienza civile;

la proposta di riforma di legge in materia di obiezione di coscienza al servizio militare, approvata da entrambi i rami del Parlamento nella X legislatura e, a larga maggioranza nella Camera dei Deputati nella XI legislatura, contiene nel-

l'articolo 9, commi 5, 6, 7, 8, 9 e 10 la possibilità, per l'obiettore di coscienza che ne faccia richiesta, di essere distaccato anche temporaneamente a prestare servizio in missione umanitaria fuori dal territorio nazionale;

l'Italia ha sottoscritto la Convenzione Europea per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo del 1950, (art. 9) ed il Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici del 1966, (art. 18) che riconoscono agli obiettori di coscienza e a tutti i cittadini, uomini e donne un ruolo di pace mediante il diritto-dovere di ingerenza per motivi umanitari —:

se il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro della difesa intendano prevedere la possibilità per gli obiettori che ne facciano richiesta di svolgere, anche temporaneamente, il servizio civile partecipando a missioni umanitarie fuori dal territorio nazionale organizzate dall'ente nel quale si presta servizio, dagli altri enti convenzionati, dalle agenzie delle Nazioni Unite, ovvero da organizzazioni non governative riconosciute dalle Nazioni Unite.

(2-00270) « Tanzarella, Maselli, Fumagalli, Lumia, Canesi, Reale, Pecoraro Scanio, Giardiello, Giacomo, Monticone, Cornacchione Milella, Caccavari, La Saponara, Schettino, Trione, Manganelli, Danieli, Bongiorno, Incorvaia, Galliani, Gambale, Saia, Settimi, La Cerra, Nardini, Polenta, Del Gaudio ».

(25 ottobre 1994).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della difesa, per sapere — premesso che:

il fenomeno dell'obiezione di coscienza, già regolamentato dalla legge n. 772 del 1972 interessa un sempre maggior numero di giovani nel nostro Paese (28.910 domande presentate nel 1993, secondo i dati forniti dal Governo);

il servizio civile rappresenta una risorsa fondamentale per la realizzazione di importanti servizi sociali e ambientali e, come definito dalla Corte Costituzionale in una sua sentenza del 1985, un modo altrettanto degno di adempiere al dovere di difesa della patria, sancito dall'articolo 52 della nostra Costituzione;

è stato pubblicato un « Libro bianco sull'obiezione di coscienza » a cura dell'« Associazione per la pace », che denuncia il grave stato di disagio che gli obiettori di coscienza e gli enti di servizio civile soffrono a causa della gestione del Ministero della difesa;

in questo libro è contenuta un'inchiesta su un ampio campo di enti convenzionati per l'uso di obiettori (tra cui i più significativi enti locali, numerosi enti della Consulta nazionale per il servizio civile);

il libro bianco copre una gamma abbastanza rappresentativa sia per numero che per area vocazionale nella quale si evidenziano le numerose difficoltà da questi enti incontrate nei rapporti con il Ministero;

dette difficoltà derivano principalmente dai tempi di ottenimento della convenzione, che per il 30 per cento degli enti interessati dall'inchiesta sono stati tra i 12 e i 24 mesi, che si riducono a 8 nel caso di enti più grandi;

detti tempi sembrano variare anche in base all'area vocazionale dell'ente, essendo più brevi nel caso di enti che si contraddistinguono maggiormente per

l'impegno civile o che lavorano nel settore dell'ambiente;

inoltre grandi difficoltà derivano dal fatto che, pur recitando la convenzione base « l'assegnazione degli obiettori da parte dell'amministrazione terrà conto, di massima, della predisposizione degli obiettori e del progetto generale di servizio dell'Ente medesimo, fatte salve, comunque, le esigenze dell'amministrazione », la percentuale delle richieste nominative accolte è estremamente bassa, in media circa il 40 per cento, in alcuni casi (Servizio Civile Internazionale, ANFFAS, Soprintendenza Archeologica di Ostia) arriva al 10 per cento e che sembra non essere seguito un criterio omogeneo nell'accettazione di tali richieste;

in maniera sempre più forte vengono assegnati d'ufficio agli Enti obiettori che avevano indicato, al momento della richiesta, un altro Ente o addirittura una diversa area vocazionale (il fenomeno delle « precezioni d'autorità », più volte sottoposto all'attenzione del Ministero in numerose interrogazioni di deputate e deputati) e che ciò, tra l'altro, comporta un disagio notevole per gli obiettori stessi e per gli Enti, che devono impegnare sforzi ed energie per motivare e sensibilizzare l'obiettore ai temi sui quali sarà poi incentrato il lavoro nell'anno di servizio. A questo proposito risulta molto grave la situazione dell'Associazione Nazionale Famiglie di fanciulli e adulti subnormali che ha visto respinte oltre il 90 per cento delle richieste nominative inoltrate all'Amministrazione della Difesa; la stessa cosa è accaduta anche a numerosi enti pubblici, come il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali e il comune di Milano;

la direttiva ministeriale che ha interpretato l'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 475 del 1977 nel senso di obbligo degli enti convenzionati a fornire vitto e alloggio ha fatto sì che numerosi Enti abbiano rinunciato alla Convenzione per l'utilizzo di obiettori, poiché impossibilitati, per motivi economici (sono previste solo lire 5.106 per il rim-

borso del vitto e lire 922 per l'alloggio), al rispetto di detta direttiva —:

se sia a conoscenza di tale situazione e se non ritenga necessario emanare provvedimenti che diano un'interpretazione certa e chiara delle norme che regolano i rapporti tra obiettori ed Enti e tra Enti e Amministrazione della Difesa;

se non ritenga opportuno approntare una verifica puntuale dei criteri seguiti per l'assegnazione degli obiettori agli Enti, facendo sì che possa essere rispettato il dettato della convenzione base;

se non intenda potenziare la struttura del Ministero demandata alla gestione del servizio civile.

(2-00412) « Chiavacci, Ruffino, Amici, Navarra, Uccielli, Dalla Chiesa, Del Gaudio, Gatto ».

(23 febbraio 1995).

Interrogazione:

MAZZOCCHI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

parecchi vincitori dell'ultimo concorso per 25 Commissari di leva della difesa sono risultati essere colonnelli col solo titolo di scuola di guerra già in quiescenza, ai quali viene ricostituita la carriera economica, percependo doppi emolumenti (pensione e stipendio di Commissario);

a fronte di alcuni che percepiscono quindi doppi emolumenti, troviamo pensionati che vedono ridursi la pensione e giovani ancora in servizio e con laurea confacente alla funzione di Commissario di leva (vedi bando di concorso) esclusi dal concorso stesso —:

se il Ministro non ritenga dover accertare la fondatezza dei rilievi sollevati in merito da molti candidati e, se fondati, disporre l'eventuale sospensione delle assunzioni dei vincitori, dando così, a giudi-

zio dell'interrogante, il segno di una rigorosa gestione del personale e di massima correttezza nei confronti dei candidati.

(3-00443)

(20 febbraio 1995).

B) Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere:

come mai l'allarme per le disastrose alluvioni nell'alto bacino del Po sia stato dato tanto in ritardo quando — come pubblica il quotidiano *Il Manifesto* — l'Autorità di bacino del fiume Po con sede a Parma aveva, sin dal 25 ottobre scorso, per iscritto, segnalato quanto segue: « L'andamento statistico dei fenomeni meteorologici e di piovosità sul bacino del Po fa ritenere altamente probabile il ripetersi di eventi di piena di gravosità eccezionale »;

quale sia lo stato di attuazione della legge n. 183 sulla difesa del suolo nonché della legge sulle risorse idriche (nota come legge Galli) di cui le imprese pubbliche e private del ramo reclamano dal Ministro dei lavori pubblici, Radice, pronta attuazione dopo uno stallo di mesi e mesi, e quale sorte abbia avuto il programma triennale per l'ambiente approvato dal CIPE il 21 dicembre 1993.

(2-00297) « Emiliani, Spini, Giacco ».

(8 novembre 1994).

Interrogazioni:

BRUNETTI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

la strada statale 106 della Calabria non costituisce soltanto una innegabile strozzatura per le prospettive di sviluppo della zona jonica della Regione che ha

ricadute di particolari drammaticità sullo stato di degrado dell'Alto Jonio cosentino ma è diventata anche il luogo fisico di un calvario di morti quotidiani per incidenti stradali; una sorta di Bosnia calabrese;

la « 106 », in carenza di altra viabilità e nell'assenza di un'autostrada, rappresenta l'unica arteria di collegamento tra le Regioni Calabria, Basilicata e Puglia; di collegamento intercomunale e di interconnessione della rete trasversale, per di più caratterizzata da qualche migliaia di svincoli in una fascia a vocazione turistica fortemente urbanizzata e di numerosissimi passaggi a livello che interferiscono con essa e che, soprattutto a Rossano, Corigliano Calabro, Sibari Villapiana Lido, Roseto Capo Spulico creano indicibili intasamenti. Ciò produce altissimi tassi di rischio tanto più che, in particolare nella tratta Crotone-Sibari-Taranto, gli automezzi e tutto il traffico pesante è costretto obbligatoriamente ad attraversare questo incredibile budello della morte. Sempre in quel tratto si sviluppa anche il traffico delle autocisterne che approvvigionano la centrale termoelettrica di Rossano calcolato in ben 180 di questi automezzi che transitano ogni due minuti, tra andata e ritorno per ben 12 ore al giorno;

al di là di una soluzione organica che si impone se si vuole dare speranze di riscatto a quell'area, allo stato delle cose, rimane il fatto che sono stati appaltati lavori per la sistemazione di alcune tratte che, per responsabilità e motivazioni che non si appalesano chiaramente, non vengono portati avanti per cui, come è prassi nei lavori pubblici della Calabria le « opere incompiute » si aggrovigliano con nuove emergenze moltiplicando i problemi e nel caso specifico, i rischi per le popolazioni;

per i lavori di queste tratte (Rocca Imperiale, Montegiordano, Roseto Capo Spulico e via via verso Sibari e Reggio Calabria) era stata prevista l'ultimazione degli stessi per gli anni '92, '93 e '94 ma ad oggi per ignote difficoltà intervenute errori tecnici, ritardi e interferenze varie, la situazione è ancora — è il caso di dire — in alto mare;

oltre ai danni gravissimi che questo stato di cose produce in generale, la passività nel portare avanti i lavori ha una ricaduta durissima sul terreno dell'occupazione in una zona in cui la disoccupazione, soprattutto giovanile ha ormai raggiunto il 40 per cento;

in una situazione così grave e densa di preoccupazione, suscitano ulteriore allarme le ipotesi di « razionalizzazione » della tratta ferroviaria che ha, sin ora già portato alla chiusura di una serie di stazioni ferroviarie e prelude ad una ulteriore dequalificazione di questa arteria che potrebbe essere travolta dalla mistica dei tagli, degradando anche strutture con grande valenza sociale ed economica a « rami secchi » da eliminare —;

se sia a conoscenza di questa drammatica situazione, più volte denunciata; se non pensa di dovere tempestivamente — ferma rimanendo la urgenza di affrontare radicalmente il problema di una via di grande comunicazione tra la Calabria e la Puglia — attivare tutte le iniziative, non solo per far venire alla luce le responsabilità per una così disastrosa situazione e in primo luogo quelle dell'Anas, ma, partendo da una emergenza esplosiva, adottare scelte prioritarie di intervento che garantiscano il completamento dei lavori progettati e, in ogni caso, dare corso ad un intervento di ammodernamento complessivo della « 106 » della Calabria che nei suoi 415 Km. di percorrenza ha bisogno di radicali interventi se non si vuole che essa rimanga come esempio di negazione dello sviluppo e continui a caratterizzarsi come una catacomba di vite umane. (3-00226)

(13 settembre 1994).

PERINEI. — Al Ministro dei lavori pubblici. — Per conoscere — premesso che:

nel maggio del 1992 venivano avviati lavori di variante all'abitato di Toritto, in provincia di Bari, strada statale n. 96;

l'ente appaltante era l'ANAS, compartimento di Bari, esecutrice dei lavori l'Edilstrade, con sede legale in Roma;

sin dall'inizio i lavori sono stati condizionati da interruzioni, mancata puntualità nei pagamenti degli stipendi ai 45 lavoratori impegnati dalla Edilstrade SpA, contenzioso tra la sopracitata ditta e l'amministrazione comunale di Toritto, nonché con il sindacato provinciale dei lavoratori edili;

in ogni circostanza l'Edilstrade SpA su forti sollecitazioni degli amministratori locali e dei parlamentari del territorio, rinnovava il proprio impegno ad essere puntuale nei lavori e nei propri adempimenti nei confronti dei lavoratori;

veniva persino formalizzato e sottoscritto un accordo in tal senso in data 29 luglio 1994 presso l'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Bari;

il 2 dicembre 1994 i lavori sono stati nuovamente sospesi, i lavoratori sono stati mandati a casa, le opere — ovviamente — sono state lasciate incomplete;

tanto è stato assunto per decisione del compartimento dell'ANAS di Bari, visto il *deficit* accumulato dall'azienda, le mensilità maturate e non ancora versate ai lavoratori, i mancati pagamenti alla cassa edile, nonché all'INPS, all'INAIL;

putroppo la situazione dei luoghi, così come ora si è determinata, in prossimità dell'abitato di Toritto, continua a determinare drammatici incidenti stradali, alcuni dei quali mortali, vittime dei quali sono lavoratori pendolari —:

quali iniziative urgenti intenda intraprendere al fine di completare i lavori, indennizzare i 45 operai, richiamare alle proprie responsabilità la ditta Edilstrade SpA, la quale — è stato riferito — conduce altri lavori in diverse parti del Paese per conto dell'ANAS. (3-00394)

(20 dicembre 1994).

COMUNICAZIONI

**Missioni vevoli
nella seduta dell'8 maggio 1995.**

Evangelisti, Menegon, Morselli, Stornello.

Annunzio di proposte di legge.

In data 3 maggio 1995, sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

de GHISLANZONI CARDOLI ed altri: « Modifiche agli articoli 18 e 19 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, in materia di condono previdenziale ed assistenziale in agricoltura » (2459);

BARTOLICH: « Norme in materia di ricorsi alla Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie » (2460);

BRACCO ed altri: « Nuova disciplina della contribuzione statale alle istituzioni culturali » (2461);

LEMBO: « Istituzione dell'Istituto nazionale per la previdenza agricola » (2463);

MARANO: « Norme a favore della emittenza televisiva locale » (2464);

MARANO: « Norme per la installazione e l'esercizio degli impianti e dei collegamenti per la radiodiffusione sonora e televisiva sul territorio nazionale e regionale » (2465);

PROVERA: « Norme in materia di nomina del presidente e del procuratore generale della Corte dei conti » (2466);

PROVERA: « Disposizioni concernenti il collocamento a riposo dei dipendenti pubblici » (2467);

LANTELLA: « Norme in materia di regime fiscale sostitutivo per nuove iniziative produttive » (2468);

SGARBI: « Norme a sostegno della esposizione "La città del cinema, realizzata dall'Ente cinema Spa in occasione del centenario del cinema » (2469);

GARRA: « Modifica all'articolo 21 del testo unico delle leggi sull'Avvocatura dello Stato approvato con regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611 » (2470);

PISTONE: « Norme per agevolare i cittadini e le piccole imprese contraenti mutui in ECU » (2471);

ODORIZZI: « Interventi sulla grande viabilità dell'area romana in occasione del Giubileo del 2000 » (2472);

LAUBER: « Modifiche al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 116, in materia di protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici » (2473);

DE SIMONE: « Abrogazione dell'articolo 564 del codice penale relativo al delitto di incesto » (2474);

ANEDDA ed altri: « Norme in materia di responsabilità disciplinare e di incompatibilità del magistrato » (2475);

LAUBER: « Norme per l'impiego delle persone anziane » (2476);

MANZINI ed altri: « Ordinamento della professione di guida ambientale escursionistica » (2477);

FERRANTE: « Interventi per la salvaguardia, la ristrutturazione e la rivitalizzazione dei centri storici urbani » (2480).

In data 4 maggio 1995, sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

TURCO: « Delega al Governo per l'emanazione di nuove norme volte a fronteggiare le calamità naturali » (2481);

TURCO: « Norme per cambiare i tempi delle città » (2482);

TURCO: « Norme per modulare i tempi della vita, ridurre la durata del lavoro, affermare il diritto al tempo scelto » (2483);

BARGONE ed altri: « Disciplina dell'operatore di sicurezza » (2484).

In data 5 maggio 1995, sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

PARLATO ed altri: « Istituzione dei provveditorati regionali alle opere di architettura moderna e contemporanea » (2485);

TATTARINI ed altri: « Proroga di termini di cui all'articolo 32 della legge 10 febbraio 1992, n. 164, in materia di indicazione geografica dei vini » (2486);

CALDERISI e VITO: « Modifiche alla legge 25 marzo 1993, n. 81, per l'estensione a tutti i comuni del sistema elettorale maggioritario » (2487).

Saranno stampate e distribuite.

Trasmissione dal Senato.

In data 3 maggio 1995 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza le seguenti proposte di legge:

S. 372. — Senatori MARCHETTI ed altri: « Modifica ed integrazione della

legge 9 dicembre 1986, n. 896, concernente la disciplina e la coltivazione delle risorse geotermiche » (approvata dalla X Commissione permanente del Senato) (2478);

S. 1593. — Senatori BOROLI ed altri: « Modifiche alla legge 5 agosto 1978, n. 468, recante norme di contabilità generale dello Stato e in materia di bilancio » (approvata dalla V Commissione permanente del Senato) (2479).

Saranno stampate e distribuite.

Adesione di deputati a proposte di legge.

La proposta di legge CECCHI: « Norme per la salvaguardia, il restauro e la conservazione dei caratteri originari delle dimore storiche in Toscana » (2175) (annunziata nella seduta del 9 marzo 1995) è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati CABRINI e CHIESA.

La proposta di legge LUCCHESI: « Norme per il riconoscimento dello stato giuridico del neonato sano e per una corretta assistenza neonatale » (1990) (annunziata nella seduta del 9 febbraio 1995) è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati MATA-CENA e PRESTIGIA-COMO.

La proposta di legge LUCCHESI: « Provvedimenti per il personale scolastico » (2007) (annunziata nella seduta del 10 febbraio 1995) è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati PRESTIGIA-COMO, MATA-CENA e SACERDOTI.

Ritiro di una proposta di legge.

Il deputato DE MURTAS ha chiesto, anche a nome degli altri firmatari, di ritirare la seguente proposta di legge:

DE MURTAS ed altri: « Legge quadro sui diritti dei consumatori e degli utenti » (2295).

La proposta legge sarà, pertanto, cancellata dall'ordine del giorno.

**Assegnazione di progetti di legge
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

alla I Commissione (Affari costituzionali):

CANESI ed altri: « Modifica dell'articolo 2 del decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1946, n. 48, concernente il ripristino della denominazione autentica della provincia di Massa-Carrara in provincia di Massa e Carrara » (2409);

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE SELVA ed altri: « Modifica all'articolo 84 della Costituzione » (2411);

alla II Commissione (Giustizia):

FINOCCHIARO FIDELBO ed altri: « Norme in materia di responsabilità disciplinare e di incompatibilità del magistrato » (1003) (Parere della I, della IV, della V, della XI e della XII Commissione);

REALE ed altri: « Modifiche al codice penale in materia di rifiuto od omissione di atti d'ufficio » (2112) (Parere della I Commissione);

alla III Commissione (Esteri):

« Adesione della Repubblica italiana alla Convenzione internazionale di cooperazione per la sicurezza della navigazione aerea (EUROCONTROL), firmata a Bruxelles il 13 dicembre 1960, e Atti internazionali successivi » (2294) (Parere della I, della II, della IV, della V, della VI e della IX Commissione);

S. n. 1583: « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo italiano e la Santa Sede per regolare i rapporti tra

l'Ospedale pediatrico "Bambino Gesù" ed il Servizio sanitario nazionale, fatto nella Città del Vaticano il 15 febbraio 1995 » (approvato dal Senato) (2450) (Parere della I, della V, della XI e della XII Commissione);

alla VI Commissione (Finanze):

BERTUCCI: « Istituzione della "zona franca" di Gioia Tauro e costituzione della società "Porto Gioia Spa" per la sua gestione » (2243) (Parere della I, della II, della III, della V, della VIII, della IX, della X, della XI Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie);

COMINO ed altri: « Norme per la revisione dell'imposizione fiscale gravante su alcuni consumi energetici degli insediamenti rurali sparsi » (2323) (Parere della I, della V e della X Commissione, nonché della XIII Commissione ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento);

CALZOLAIO: « Norme per l'esenzione dal pagamento della tassa speciale per le autovetture e gli autoveicoli alimentati a GPL e a gas metano » (2327) (Parere della I, della V, della IX e della X Commissione);

TURCI ed altri: « Modifiche alla legge 18 febbraio 1992, n. 149, in materia di offerte pubbliche di acquisto » (2355) (Parere della I, della II, della V e della X Commissione);

SOLAROLI e SODA: « Modifica all'articolo 68 del testo unico approvato con regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453, per consentire l'accesso delle regioni ai mutui della Cassa depositi e prestiti (2408) (Parere della I e della V Commissione);

alla VII Commissione (Cultura):

TORTOLI: « Ordinamento della scuola non statale » (2198) (Parere della I, della II, della V, della VI, della XI e della XII Commissione);

OLIVO ed altri: « Norme per la promozione della educazione degli adulti » (2315) (Parere della I, della V e della XI Commissione);

alla X Commissione (Attività produttive):

CHIESA: « Modifica dell'articolo 4 del regolamento approvato con regio decreto 24 maggio 1925, n. 1102, recante norme per le migliorie igieniche negli alberghi » (1435) (Parere della VIII e della XII Commissione);

REBECCHI ed altri: « Norme per lo svolgimento dell'attività funeraria » (2236) (Parere della I, della III, della V, della XI, della XII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie, nonché della II Commissione ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento);

ANGELINI ed altri: « Norme per l'affidamento in concessione dell'estrazione del sale nelle saline di Cervia » (2329) (Parere della I e della VI Commissione);

alla XI Commissione (Lavoro):

DI CAPUA: « Norme in materia di presentazione dei titoli nei pubblici concorsi » (1886) (Parere della I Commissione);

FORESTIERE ed altri: « Norme per l'assunzione del servizio di traduzione dei detenuti e degli internati da parte del Corpo di polizia penitenziaria » (2278) (Parere della I, della II e della V Commissione);

MAZZUCA: « Norme per il conseguimento del diritto alla pensione obbligatoria di vecchiaia per i lavoratori collocati a riposo prima della data di entrata in vigore del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503 » (2332) (Parere della I e della V Commissione);

S. 1320 – Senatore SMURAGLIA: « Modifica del secondo comma dell'articolo 26 della legge 20 maggio 1970, n. 300, in materia di contributi sindacali » (approvato dal Senato) (2452) (Parere della I e della V Commissione);

alla XII Commissione (Affari sociali):

MAZZUCA ed altri: « Contributi ed agevolazioni per la promozione delle attività

in favore degli anziani » (1509) (Parere della I, della V, della VIII, della IX e della X Commissione);

TOFANI ed altri: « Disciplina dell'informazione farmaceutica (2233) (Parere della I, della II, della V, della VII, della X e della XI Commissione);

alla XIII Commissione (Agricoltura):

BONITO ed altri: « Modifiche alla legge 19 dicembre 1983, n. 700, recante norme per il risanamento, la ristrutturazione e lo sviluppo del settore bieticolo-saccarifero » (2255) (Parere della I, della V, della VI e della X Commissione);

alle Commissioni riunite II (Giustizia) e XII (Affari sociali):

ANDREATTA ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'attuazione della legge 22 maggio 1978, n. 194, per quanto concerne la prevenzione dell'aborto volontario con particolare riguardo al funzionamento dei consultori » (1984) (Parere della I e della V Commissione)

alle Commissioni riunite X (Attività produttive) e XII (Affari sociali):

TURRONI ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'applicazione della legge 27 marzo 1992, n. 257, e in particolare sulla decoibentazione dei vagoni ferroviari (1979) (Parere della I, della II, della V e della IX Commissione).

Assegnazione di proposte di inchiesta parlamentare a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, le seguenti proposte d'inchiesta parlamentare sono deferite alle sottoindicate Commissioni permanenti, in sede referente:

alla VIII Commissione (Ambiente):

BRUNETTI: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla costruzione della diga sul fiume Esaro in

provincia di Cosenza (doc. XXII, n. 30) (*Parere della I, della II e della V Commissione*);

alla XIII Commissione (Agricoltura):

BRUNETTI: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla gestione del consorzio di bonifica "Sibari-Crati" » (doc. XXII, n. 29) (*Parere della I, della II, della V e della VIII Commissione*).

Approvazione in Commissione.

La XIII Commissione permanente (Agricoltura), nella seduta del 27 aprile 1995, ha approvato, ai sensi dell'articolo 127 del regolamento, il documento finale a conclusione dell'esame del seguente atto comunitario:

COM (94) 579 – Proposta di regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio sull'istituzione di un certificato protettivo complementare per i prodotti fitosanitari (doc. XVIII, n. 7).

Questo documento, a norma del medesimo articolo 127 del regolamento, sarà stampato, distribuito e comunicato al Presidente del Senato della Repubblica ed al Presidente del Consiglio dei ministri.

Trasmissione dal Presidente del Consiglio dei ministri.

Il Presidente del Consiglio dei ministri – per conto del Garante per la radiodiffusione e l'editoria – ha trasmesso la relazione sullo stato dell'editoria per l'anno 1994.

Trasmissione dalla Corte dei conti.

Il Presidente della Corte dei conti, con lettera in data 21 aprile 1995, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 14, comma 4, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, il referto, reso dalla Corte dei conti a sezioni riunite nell'adunanza del 29 marzo

1995, sui risultati del controllo sui contratti in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni dello Stato. (doc. XCII, n. 1).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Il Presidente della Corte dei conti, con lettera in data 28 aprile 1995, ha altresì trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relativa relazione sulla gestione finanziaria del Servizio per i contributi agricoli unificati (SCAU), per gli esercizi 1992 – 1993 (doc. XV, n. 49).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Trasmissione di risoluzioni dal Parlamento europeo.

Il Presidente del Parlamento europeo ha trasmesso il testo di otto risoluzioni:

« sul programma di lavoro della Commissione e il programma legislativo per il 1995 » (doc. XII, n. 69);

« sulla proposta di atto del Consiglio dell'Unione europea relativo alla Convenzione sulla tutela degli interessi finanziari della Comunità (presentata dalla Commissione) » (doc. XII, n. 70);

« sulla proposta di decisione del Consiglio relativa a un'azione comune di tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee adottata dal Consiglio sulla base dell'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea (iniziativa del Regno Unito) » (doc. XII, n. 71);

« sulla cooperazione nucleare UE-Stati Uniti » (doc. XII, n. 72);

« sulla parità di trattamento e le pari opportunità per uomini e donne » (doc. XII, n. 73);

« sull'informazione e la consultazione del Parlamento europeo ai sensi degli articoli 103, 103A, 104, 104A, 104B e 104C del trattato CE » (doc. XII, n. 74);

« sulla XXIII relazione della Commissione relativa alla politica di concorrenza » (doc. XII, n. 75);

« sugli atti di violenza razzista in Francia e in Italia » (doc. XII, n. 76).

Questi documenti saranno stampati, distribuiti e, a norma dell'articolo 125, comma 1, del regolamento, deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti:

alla VI Commissione (doc. XII, nn. 70 e 71);

alla III Commissione (doc. XII, nn. 69, 72 e 74);

alla XI Commissione (doc. XII, n. 73);

alla X Commissione (doc. XII, n. 75);

alla I Commissione (doc. XII, n. 76),

e, per il parere, *alla Commissione speciale per le politiche comunitarie e alla III Commissione permanente (Esteri).*

Trasmissione dal ministro degli affari esteri.

Il ministro degli Affari esteri, con lettera in data 19 aprile 1995, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 4 della legge 11 dicembre 1984, n. 839, gli atti internazionali firmati dall'Italia i cui testi sono pervenuti al Ministero degli affari esteri entro il 15 aprile 1995.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Trasmissione dal ministro di grazia e giustizia.

Il ministro di grazia e giustizia, con lettera del 21 aprile 1995, ha trasmesso

una nota relativa all'attuazione data agli ordini del giorno in Commissione Pecoraro Scanio n. 0/1364/2/2, concernete le attività dei collegi regionali di garanzia elettorale e Castelli ed altri n. 0/1364/5/2, concernente iniziative tese a favorire un maggiore decentramento dell'amministrazione della giustizia sul territorio, accolti come raccomandazione nella seduta della II Commissione (Giustizia) del 13 ottobre 1994, nel corso del dibattito della legge finanziaria 1995.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria generale - Ufficio del Controllo e la segreteria della II Commissione (Giustizia), competente per materia.

Trasmissione dal ministro della difesa.

Nel mese di aprile 1995 il ministro della difesa ha comunicato, in adempimento alle disposizioni previste dall'articolo 7 della legge 27 luglio 1962, n. 1114, le autorizzazioni revocate a dipendenti di quel ministero a prestare servizio presso enti e organismi internazionali.

Questa comunicazione è depositata negli uffici del Segretario generale a disposizione degli onorevoli deputati.

Trasmissione dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

L'Autorità garante della concorrenza e del mercato, con lettera in data 4 maggio 1995, ha trasmesso una segnalazione, ai sensi dell'articolo 21 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, in merito ad alcune limitazioni e distorsioni del funzionamento della concorrenza nel mercato della distribuzione di gas naturale ad uso civile.

La suddetta segnalazione è deferita alla X Commissione permanente (Attività produttive).

**Trasmissione dall'Agenzia
per l'impiego della Campania.**

L'Agenzia per l'impiego della Campania, con riferimento all'articolo 6, comma 5-*quinquies*, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, recante « Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione », ha trasmesso la relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

**Annunzio di risposte scritte
ad interrogazioni.**

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.